



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 25 ottobre 2013

Ns. Prot. n. 1939

**AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO PP
LAZIO – ABRUZZO SARDEGNA
SEDE COORDINATA L'AQUILA
VIALE DELLE FIAMME GIALLE, SNC
67100 COPPITO – L'AQUILA**

**C.a. del Responsabile del Procedimento ing. Lorenzo De Feo
C.a. del Responsabile del Procedimento di gara dott. Carlo Clementi
oopp.lazio@pec.mit.gov.it**

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
SEGRETERIA DEL MINISTRO
VIA NOMETANA, 2
00161 ROMA
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it**

**ALLA PROCURA DELLA CORTE DEI CONTI
urp@corteconticert.it**

**ALL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI
PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
VIA DI RIPETTA, 246
00186 ROMA
protocollo@pec.avcp.it**

ORDINI INGEGNERI REGIONE ABRUZZO

ORDINI ARCHITETTI REGIONE ABRUZZO

ANCE REGIONE ABRUZZO

**APIEDIL REGIONE ABRUZZO
LORO SEDI**

**AL CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI
VIA IV NOVEMBRE, 114
ROMA
segreteria@ingpec.eu**

OGGETTO:	L'Aquila – sisma 6 aprile 2009 – Lavori di recupero e consolidamento dell'edificio sede della Direzione regionale INPS dell'Abruzzo. CUP: D13C09000030001 - CIG: 527567156E Bando di gara con procedura aperta per lavori e progettazione definitiva – esecutiva. Segnalazione criticità
-----------------	---

Con riferimento all'oggetto lo scrivente Ordine, su specifica segnalazione di alcuni iscritti, ha preso visione del bando prot. n° 4950 del 02.08.2013 (allegato 1) e del voto n° 101 formulato nell'adunanza del 21.11.2012 dal Comitato Tecnico Amministrativo (allegato 2).

Quest'ultimo “esprime parere favorevole” all'approvazione del progetto preliminare dei lavori in argomento che riporta il seguente relativo Quadro Economico:

A	IMPORTI A BASE D'ASTA			
a1	Lavori soggetti a ribasso d'asta	€.	7.267.906,10	
a2	di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€.	291.076,24	
a3	Progettazione esecutiva e P.S.C.	€.	147.398,02	
	Sommano	€.		7.415.304,12
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE			
b1	Imprevisti e lavori in economia IVA compresa	€.	478.125,26	
b2	Fondo incentivante art. 92 L. 163/06 (2% di A)	€.	145.358,12	
b2a	IRAP 8,50% su art. 92 D.Lgs. 163/2006	€.	12.355,44	
b3	C.N.P. spese per progettazione esecutiva e PSC (4%)	€.	5.895,92	
b4	Collaudi statico e tecnico amm.vo (3) C.N.P. e IVA comp.	€.	45.000,00	
b5	Indagini diagnost. e prove di laborat. Prog. prelim. IVA compr.	€.	34.617,67	
b6	Indagini prove e consulenze IVA compresa	€.	20.000,00	
b7	Spese di funzionamento ufficio IVA compresa	€.	110.000,00	
b8	Spese acquisizione pareri e nulla-osta Enti vari IVA compr.	€.	30.000,00	
b9	Progettazione preliminare C.N.P. e IVA comprese	€.	96.129,61	
b10	Spese per allacci e spostamento utenze	€.	50.000,00	
b11	IVA su spese progettazione esecutiva e PSC (21%)	€.	30.953,58	
b12	IVA sui lavori	€.	1.526.260,28	
	Sommano	€.		2.584.695,88
	IMPORTO COMPLESSIVO PROGETTO	€.		10.000.000,00

Dalla disamina del Q.E. si è rilevato che:

1. il costo preventivato e posto in gara (quindi soggetto a ribasso) per progettazione definitiva, esecutiva e P.S.C. è di €. 147.396,02 senza che sia stata prodotta specifica analitica di calcolo del compenso;
2. la somma di €. 147.396,02 appare alquanto sottodimensionata se si considera che per il fondo incentivante del 2% (art. 92 D.lgs. 163/2006) è accantonata una somma di €. 145.358,12 (di appena €. 2.037,90 inferiore e non soggetta a ribasso);

3. la sottostima è ancora più evidente se si considera che il costo del progetto preliminare è riportato in €. 96.129,61, oneri compresi, e quindi per un importo netto di circa €. 75.000,00 pari a oltre la metà del costo preventivato per progettazione definitiva, esecutiva e P.S.C.;
4. al punto “b7” è prevista una somma di €. 110.000,00 per “spese di funzionamento ufficio IVA compresa”, voce non contemplata dall’art. 16 del Regolamento D.P.R. 05.10.2007 n° 207.

Pertanto:

1. Per il primo punto si rileva la non osservanza dell’art. 262 del Regolamento 207/2007.

** Come è noto, a seguito dell’entrata in vigore dell’art. 9 del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, applicabile ratione temporis alla procedura in esame, il cui bando è stato pubblicato in data 2 agosto 2013, l’Autorità ha formulato le prime indicazioni applicative in ordine alle modalità di individuazione del corrispettivo da porre a base di gara ed alla connessa verifica di congruità delle offerte, nella gare aventi ad oggetto l’affidamento dei servizi di architettura ed ingegneria (cfr. A.V.C.P., deliberazione 3 maggio 2012 n. 49).

Alla luce della integrale abrogazione delle tariffe disposta dall’art. 9 del citato decreto legge (abrogazione che incide, per esplicita previsione, anche sulle norme del Codice dei contratti pubblici e del Regolamento attuativo che prevedevano il riferimento alle tariffe professionali per la stima del corrispettivo, ivi compreso l’art. 266 del Regolamento), l’Autorità ha affermato che le stesse non possono essere più indicate quale riferimento facoltativo per l’individuazione del valore della prestazione.

In ogni caso, anche a seguito dell’abrogazione del sistema delle tariffe professionali minime, resta fermo il principio secondo il quale è necessario che il corrispettivo per la progettazione di opere pubbliche sia congruo, tenuto conto della natura e della complessità dei servizi da appaltare, al fine di garantire la qualità delle prestazioni (cfr. A.V.C.P., determinazione 27 luglio 2010 n. 5). La determinazione dell’importo a base di gara, in ragione di un’analitica indicazione delle singole componenti della prestazione professionale, è altresì funzionale ad una più efficace verifica dell’anomalia delle offerte ed alla proporzionale determinazione dei requisiti di partecipazione alla gara.

L’art. 264, primo comma – lett. d) del Regolamento, da ritenersi ancora vigente pur dopo la radicale riforma introdotta con il decreto legge n. 1 del 2012, stabilisce infatti che il bando contiene obbligatoriamente “l’ammontare presumibile del corrispettivo complessivo dei servizi, per le prestazioni normali, speciali e accessorie, compreso il rimborso spese, posto a base di gara, determinato con le modalità di cui all’articolo 262 e l’indicazione delle modalità di calcolo in base alle quali è stato definito detto ammontare”. Se il riferimento alla possibilità di utilizzo delle tariffe professionali è da ritenersi abrogato, è tuttavia da considerare ancora vigente l’obbligo di illustrare, all’interno del bando ovvero in allegato, le modalità di calcolo del corrispettivo.

A questi fini le stazioni appaltanti, nella fissazione dell’importo a base di gara per l’affidamento dei servizi di ingegneria, non possono limitarsi ad una generica e sintetica indicazione del corrispettivo, ma devono indicare con accuratezza ed analiticità i singoli elementi che compongono la prestazione e dare conto del percorso motivazionale seguito per la determinazione del suo valore. Un riferimento operativo può tuttora rinvenirsi nelle tabelle 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 e 4.7 allegate alla determinazione dell’Autorità n. 5 del 2010, depurate dei riferimenti alla tariffa professionale. L’elenco degli elaborati da redigere, con i relativi costi, deve costituire un allegato ai documenti di gara (così espressamente: A.V.C.P., deliberazione 3 maggio 2012 n. 49, ove si è inoltre suggerito di individuare gli importi a base di gara facendo riferimento anche ai costi sostenuti negli ultimi anni dall’Amministrazione precedente o da altre Amministrazioni consimili per servizi tecnici, relativamente alle diverse tipologie ed importi di lavori e di opere individuate sulla base delle tabelle 1, 2 e 3 allegate alla determinazione n. 5 del 2010 e per uguali livelli progettuali). **

2. Per il secondo punto la non stretta applicazione dell'art. 16, comma 7, del Regolamento 207/2007 dove recita "**l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente**", e al momento dagli atti non si desume alcuna attività progettuale svolta o da svolgere. L'unica prestazione sicuramente effettuata dal personale dipendente è quella afferente al Responsabile del Procedimento, e quindi l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92 deve essere esplicitamente riferito a tale attività secondo la ripartizione prevista dal "Regolamento interno incentivi" vigente presso i Provveditorati.
3. Per il terzo punto qualunque considerazione è abbastanza superflua dal momento che il valore economico della prestazione relativa alla progettazione preliminare viene calcolato seguendo gli indirizzi dell'AVCP, mentre analogo criterio non è stato seguito per gli altri livelli della progettazione.
4. Per il quarto punto l'inosservanza del citato art. 16 del Regolamento 207/2007 visto che vengono introdotte "spese per funzionamento ufficio IVA compresa" pari a **110.000,00 €; di fatto detto importo rappresenta i 2/3 dell'importo messo a base di gara per le attività di progettazione.**

In ultimo ci permettiamo di ricordare e segnalare agli operatori economici posti indirizzo i contenuti del progetto preliminare posto a base di gara.

Secondo il DPR 5 ottobre 2010 n 207 art. 17 comma 1" *Il progetto preliminare definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire e consiste in una relazione illustrativa delle ragioni della scelta della soluzione prospettata in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili,* "

All'art. 18 comma 1 del DPR richiamato viene specificato:

*"1. La relazione illustrativa, secondo la tipologia, la categoria e la entità dell'intervento, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, si articola nei seguenti punti:
a) scelta delle alternative: riepiloga tutti i dati e le considerazioni sulla base dei quali si è giunti alla determinazione della soluzione progettuale migliore (soluzione selezionata) riportando altresì, tramite elaborati grafici, le soluzioni progettuali alternative prese in esame;"*

Nel caso in esame ci sembra che la relazione illustrativa del Progetto Preliminare, posto a base di gara, non dia risposta alle possibili alternative e l'indicazione puntuale di alcuni interventi lascia pochi margini per proporre soluzioni migliorative e/o alternative considerata, soprattutto, la particolare tecnologia, sicuramente efficace, prescelta per conseguire i rinforzi strutturali.

Questo Ordine non può esimersi dal considerare come approssimazioni così grossolane non siano state evidenziate dal Comitato Tecnico Amministrativo nel parere sopra richiamato e comunque, tenuto conto che il termine ultimo di scadenza del bando è il giorno 20.11.2013,

CHIEDE

a codesto Provveditorato, e di conseguenza al Provveditore Ing. Donato Carlea, al Responsabile del Procedimento Ing. Lorenzo De Feo ed al Responsabile del Procedimento di gara Dott. Carlo Clementi, che venga opportunamente riconsiderato secondo norma il prezzo per i servizi di **progettazione definitiva, esecutiva e P.S.C.** essendo tale costo essenziale nella formulazione dell'offerta complessiva e che venga verificata **l'ammissibilità e la congruità** delle voci di Q.E. menzionate nei punti n° 2 e n° 4 sopra riportati.

Nell'ipotesi di positiva accoglienza, valuterà il Responsabile di gara eventuali proroghe alla scadenza del bando.

All'AVCP, cui la presente è pure indirizzata, si rappresenta che verrà inoltrata opportuna segnalazione redatta su "apposito modulo" estraibile dal relativo sito.

In attesa di un sollecito riscontro si porgono cordiali saluti

Il Presidente
(Ing. Alfonso Marcozzi)



** Fonte AVCP

Allegato 1 - Bando di gara

Allegato 2 - Comitato Tecnico Amministrativo

